ChatGPT e You.com, il chatbot e il motore di ricerca basati su IA che vogliono prendere il posto di Google

Microsoft è pronta ad investire 10 miliardi di dollari in **OpenAI**, la società che ha sviluppato **ChatGPT**, il chatbot del momento basato sull'intelligenza artificiale (**IA**). Se l'operazione andasse in porto, il valore di OpenAI salirebbe a 29 miliardi, ma così il nuovo "sacro Graal" della tecnologia passerebbe per il 49% nelle mani della Big Tech, l'altro 49% ad altri investitori e solo il 2% ad OpenAI. Vedremo.

Ma l'interesse di Microsoft fa capire il trend: gli investimenti in ambito tecnologico saranno sempre più orientati su chatbot e motori di ricerca basati sull'IA: su questo campo si giocherà la nuova sfida per la supremazia tecnologica, si cerca di tallonare il monopolio di **Google** nelle ricerche sul web.

Microsoft già integra ChatGPT nel suo motore di ricerca **Bing** ed è in trattativa da mesi per concludere il deal con OpenAI, secondo *Bloomberg*.

ChatGPT, le app che lo implementano

OpenAI ha lanciato ChatGPT al pubblico gratuitamente il 30 novembre e ad oggi lo stanno "testando" talmente in tanti che in queste ore non è più disponibile per i nuovi utenti. Il chatbot si basa su 175 miliardi di parametri di apprendimento automatico che raccoglie in rete e sono già tante le app che hanno implementato ChatGPT per:

E non c’è solo ChatGPT.

You.com il nuovo Google?

Guardate come si presenta **You.com**: il nuovo motore di ricerca che, proprio grazie all’intelligenza artificiale, trova *“i risultati più rilevanti del web senza pubblicità e con grande privacy”.*

Al momento, il nuovo motore di ricerca non ha pubblicità e quello che sorprende di più al nostro suo primo utilizzo è la velocità con cui “gira”, con cui fornisce i risultati delle ricerche. È integrato anche un chatbot (si chiama YouChat) pronto a rispondere alle nostre domande di cultura generale, suggerire idee, tradurre, riassumere testi, comporre email e scrivere codici. Proprio come ChatGPT. E come il suo nuovo competitor, anche You.com è in versione Beta ed ammette, candidamente, che la sua *“precisione potrebbe essere limitata e non è responsabile dei contenuti generati”.*

Come dire, ChatGPT e You.com sembrano due “bambini” digitali che stanno apprendendo una mole di informazioni grazie alla loro capacità di immagazzinare e poi elaborare velocemente i contenuti presenti sul web per poi fornire a noi la migliore risposta possibile, una sola, alla nostra richiesta. Sono enfant prodige. Saranno anche gli strumenti digitali più usati nel prossimo futuro?

https://www.key4biz.it/chatgpt-e-you-com-il-chatbot-e-il-motore-di-ricerca-basati-su-ia-che-vogliono-prendere-il-posto-di-google/430553/